

# Megabus apre e chiude in due mesi

DI FRANCESCA DI LELLO

**NAPOLI.** Chiude la sede napoletana di Megabus. E lo fa in tempo record, a soli pochi mesi dall'apertura del deposito a Calata Capodichino dove partono i pulman turistici low cost e dove lavorano 22 dipendenti, tutti autisti, e un direttore operativo. «Per noi è stato un fulmine a ciel sereno sapere che a soli due mesi dall'apertura l'azienda chiude. Il nostro direttore operativo, quando è arrivata la comunicazione, stava ancora facendo le selezioni perché gli era stato detto che la sede di Napoli doveva arrivare a 60 unità. Si attendevano trenta autobus». A dirlo è G.R., dipendente di Megabus a Napoli.

**COMUNICAZIONE AZIENDALE.** A metà luglio i dipendenti delle tre sedi italiane di Firenze, Bergamo e Napoli ricevono una lettera interna aziendale dove si comunica che dal 16 agosto 2016 la società non opererà più sulle rotte italiane. E succede due settimane dopo la fusione di Megabus con un'altra società lea-



Uno dei bus della flotta Megabus

der degli autobus a lunga percorrenza, FlixBus. «Il primo luglio è stato fatto l'accordo. In pratica - spiega il dipendente della società - Megabus cedeva la parte che riguarda la vendita dei biglietti e noi facevamo la logistica. Ma dopo 15 giorni ci arriva la comunicazione che l'attività dell'azienda in Italia finisce il 15 agosto perché FlixBus ha disdetto gli accordi».

**RA CONTRATTO.** Sono circa 130 i lavoratori di Megabus in Italia, che da Ferragosto dovranno cercarsi un nuovo posto di lavoro. «La lettera di licenziamento non ci è stata inviata, ma l'azienda ha garantito che pagheranno i nostri stipendi fino a chiusura del contratto». Intanto, pochi giorni fa, i rappresentanti di Megabus Italia hanno incontrato i sindacati nella sede Filt-Cgil a Roma. Nel verbale d'incontro si

legge che "dal 16 agosto 2016 Megabus Italia non opererà più sulle rotte italiane avendo riconsegnato le relative autorizzazioni al ministero dei trasporti". La nota riporta anche che "essendo venuta meno la possibilità di operare sulle rotte italiane e di svolgere il servizio per cui è stata istituita, Megabus Italia è costretta a porre in essere tutti gli adempimenti necessari ai fini della cessazione di ogni sua attività".

**APPELLO ALLE ISTITUZIONI.** Sembra dunque "anomala" l'immediata chiusura della società, a soli pochi mesi dalla sua apertura a Napoli. I lavoratori della sede partenopea chiedono infatti un incontro con il sindaco di Napoli. «Siamo in totale 130 persone in tutta Italia che perderanno il posto di lavoro. A Napoli siamo la realtà più giovane. Ho cercato di mettermi in contatto con il sindaco Luigi de Magistris, che ci tiene alla rinascita del Sud - ha concluso G.R. - Qui si tratta di perdere il lavoro in una città dove si dice di volere il riscatto sociale, ma poi va a finire sempre nello stesso modo».